GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

Suppl. al N. 293 — Torino, 11 Dicembre 1862

PARTE UFFICIALE

S. M. nelle udienze del 31 luglio, 10, 14 e 24 agosto 1862 ha conceduto le seguenti pensioni:

N. d'ordine	NOME E COGNOME del Pensionato	DATA della nascita	QUALITÀ	MINISTERO da cui dipendeva	Servizio computabile Anni	Mesi	Giorni	MOTIVO del collocamento a riposo	DATA del Decreto di collocamento a riposo	Stipendio medio		LEGGE o Regolamento applicati	Montare della pensione		DECORRENZA della pensione
1	Catalano Maria Raffaela (1)	1798 27 giugno	Vedova di Catalano Nicola già ufficiale di ripartimento presso la direzione generale della cassa d'ammortizzazione	Finanze	»	»	»	»	»	3060	»	Decreto 3 maggio 1816	510	»	1862 10 magg.
2	Gianota Pasquale	1796 6 agosto	Uffiziale di carico presso la direzione generale dei dazi indiretti a Napoli	Id.	15	10	»	Per età avanzata	1862 8 aprile	2550	»	Id.	2550	»	» 1 detto
3	Cosa Maria Giuseppa (2)	1827 24 detto	Orfane di Gennario capo di ripartimento della disciolta tesoreria generale di Napoli al ritiro e di Giosuè Vincenza premorta al marito	Id.	»	»	»	»	»	3570	»	Id.	297	50	» 3 aprile
4	Id. Maria Felice	1833 2 detto											297	50	
5	Caputo Marianna (2)	1814 3 luglio	Orfana di Raffaele già ufficiale di carico dell'amministrazione generale della cassa d'ammortizzazione e di Giannatasio Olimpia	Id.	»	»	»	»	»	2550	»	Id.	425	»	» 7 febb.
6	Lorusso Pasquale	1796 26 marzo	Caporale nel disciolto esercito delle Due Sicilie, destituito politico	Guerra	12	11	28	»	1862 2 marzo	»	»	Decreto 10 genn. 1861 e L. 27 giugno 1850	400	»	1861 1 genn.
7	Pugliatti Francesco	1792 27 agosto	Professore nel liceo di Catanzaro	Istruzione pubblica	13	5	11	Avanzata età	1861 12 aprile	765	»	Decreto 3 maggio 1816	765	»	» 25 aprile
8	Volponi Margherita (2)	1799 10 marzo	Orfana di Giovanni già razionale della Commissione moderatrice delle prigioni e di Riccione Anna Maria	Interno	»	»	»	»	»	2550	»	»	425	»	1862 12 marzo
9	Infelise Angela (2)	1815 2 8bre											34	»	
10	Id. Vincenza	1819 16 febb.	Orfane di Nicola già ricevitore doganale al ritiro e di Giglio Michela premorta al marito	Finanze	»	»	»	»	»	816	»	Decreto 3 magg. 1861 e S. R. 18 agosto 1831	34	»	1861 1 agosto
11	Id. Maria Giacinta	1822 8 agosto											34	»	
12	Id. Chiara	1829 17 febb.											34	»	
13	D'Elia Maria Lucrezia (3)	1801 18 xbre	Vedova di Buonanno Giuseppe già 2° tenente alla 3ª classe al ritiro	Guerra	»	»	»	»	»	1020	»	Decreto 3 maggio 1816	170	»	1862 1 7bre
14	Forte Maria Amalia (2)	1813 10 8bre	Orfane di Giuseppe già guardia generale di acque e foreste e di Baracchio Teresa	Lavori pubblici	»	»	»	»	»	193	16	Id. e S. R. 18 agosto 1831	96	58	1861 1 agosto
15	Id. Irene	1815 19 7bre											96	58	
16	Moscati Luigi	1813 23 aprile	Alfiere nel disciolto esercito delle Due Sicilie	Guerra	31	6	15	Anzianità di servizio	1861 16 magg.	918	»	Decreto 3 maggio 1816	612	»	» 1 giugno
17	Commone Maria (1)	1789 5 febb.	Vedova di Tommasuoto Giacomo già colonnello ai sedentanei al ritiro	Id.	»	»	»	»	»	1845	»	Id.	807	50	1862 19 marzo
18	Del Cuore Maria Francesca (2)	1809 2 detto	Orfana di Fortunato già colonnello ai sedentanei e di Gallo Maria	Id.	»	»	»	»	»	1815	»	Id.	807	»	1861 16 xbre
19	Panzetta Adolfo	1817 29 aprile	Applicato di 1ª classe della sanità marittima	Marina	20	9	19	Anzianità di servizio	1862 19 genn.	1425	»	Id.	476	»	1862 1 febb.
20	Calabrò Maria Teresa (1)	1810 11 genn.	Vedova di Cara Cesare già impiegato presso l'archivio notarile in Reggio	Grazia e Giustizia	»	»	»	»	»	763	»	Id.	127	50	1861 21 7bre
21	De Lucia Michele	1794 29 aprile	Giudice di circondario, destituito politico	Id.	10	10	3	»	»	1020	»	Id. e S. R. 28 xbre 1860	1020	»	» 1 genn.
22	Zehender Rosa (2)	1820 20 magg.	Orfane di Luigi già ispettore doganale	Finanze	»	»	»	»	»	2805	»	Decreto 3 magg. 1816 e S. R. 18 agosto 1831	233	75	» 1 agosto
23	Id. Francesca	1822 31 luglio											233	75	
24	Banz Giacomo	1825 14 marzo	Soldato nel disciolto 1° regg. svizzero delle Due Sicilie	Guerra	15	3	1	Scioglimento del corpo	1859 18 agosto	220	27	Capitolaz. per la resa di Gaeta 13 febb. 1861 (art. 13). Capitolaz. e Decr. per la formaz. dei corpi esteri dello ex-reg. delle 2 Sicilie	110	13	1859 21 detto
25	Huetz Alovisio	1822 10 8bre	Id.	Id.	12	8	11	Id.	Id.	220	27	Id.	73	42	Id.
26	Honegger Enrico	1821 19 luglio	Id.	Id.	20	11	3	Id.	Id.	220	27	Id.	110	13	» 25 detto
27	Egli Antonio	1808 22 genn.	Id.	Id.	23	5	12	Id.	Id.	220	27	Id.	165	19	» 1 7bre
28	Bucher Antonio	1822 29 agosto	Id.	Id.	11	4	25	Id.	Id.	220	27	Id.	73	42	Id.
29	Brun Giovanni	1830 28 marzo	Id.	Id.	12	8	22	Id.	Id.	220	27	Id.	73	42	» 21 agosto
30	Beer Gio. Batt.	1820 2 8bre	Id.	Id.	17	7	7	Id.	Id.	220	27	Id.	110	13	Id.
31	Burrij Enrico	1829 19 9bre	Id.	Id.	11	»	»	Id.	Id.	220	27	Id.	73	42	Id.
32	Albisser Giuseppe Leonzio	1815 19 aprile	Id.	Id.	13	2	27	Id.	Id.	220	27	Id.	73	42	Id.
33	De Roll' Maria Paolo	1827 5 7bre	Capitano dei disciolti corpi esteri id.	Id.	15	2	24	Id.	1861 13 febb.	3909	66	Id.	1954	83	1861 1 detto
34	Ranch Gio. Batt.	1814 12 febb.	Aiutante id.	Id.	10	2	3	Id.	Id.	829	90	Id.	276	63	Id.
35	Rusterholh Gio. Giacomo	1823 13 aprile	Sergente nel disciolto 1° reggimento svizzero id.	Id.	20	10	11	Id.	Id.	634	44	Id.	278	44	» 14 magg.
36	Robert Francesco Martino	1819 11 giugno	1° tenente dei disciolti corpi svizzeri id.	Id.	12	5	25	Id.	Id.	2336	80	Id.	778	93	» 1 agosto
37	De Reding Saverio	1825 25 xbre	Capitano id.	Id.	10	8	10	Id.	Id.	3909	66	Id.	1303	22	Id.
38	De Reynold Alfredo Lodovico	1832 20 marzo	1° 2° tenente id.	Id.	6	4	16	Id.	1839 18 agosto	1920	15	Id.	480	03	1839 1 7bre
39	De Reding Aloisio	1834 22 magg.	2° 2° tenente id.	Id.	4	3	26	Id.	Id.	1736	59	Id.	431	64	Id.
40	Reinert Francesco Giuseppe Aloisio	1819 7 7bre	Caporale id.	Id.	21	2	29	Id.	» 17 aprile	301	04	Id.	152	02	Id.
41	Rainli Antonio Federico	1814 6 9bre	Soldato id.	Id.	19	11	4	Id.	Id.	220	27	Id.	110	13	Id.
42	Renggli Antonio	1823 1 giugno	Id.	Id.	18	11	11	Id.	» 18 detto	220	27	Id.	110	13	Id.
43	Rohmann Corrado	1822 21 luglio	Id.	Id.	17	8	1	Id.	Id.	220	27	Id.	110	13	» 21 agosto
44	De Rämy Carlo Prospero	1826 2 genn.	1° tenente id.	Id.	9	4	»	Id.	» 17 detto	2336	80	Id.	584	20	» 1 7bre
45	Wijttenbach Federico Salomone Maurizio	1816 17 9bre	Capitano id.	Id.	30	4	8	Id.	1861 13 febb.	3909	66	Id.	2932	24	1861 1 agosto
46	De Wieland Gio. Enrico	1822 7 febb.	Maggiore id.	Id.	10	8	8	Id.	Id.	5389	68	Id.	1796	55	Id.
47	Waseschs Lucio Antonio	1829 13 giugno	1° tenente dei disciolti corpi esteri id.	Id.	9	1	8	Licenziamento di corpo	1859 13 agosto	2336	80	Id.	584	20	1859 21 detto
48	Vonmos Maurizio	1827 1 genn.	Soldato id.	Id.	16	7	21	Id.	» 18 detto	220	27	Id.	110	13	Id.
49	Vogel Nicola	1811 10 xbre	Id.	Id.	29	3	23	Id.	Id.	220	27	Id.	146	84	» 1 7bre
50	Werenbold Vincenzo	1822 2 8bre	Id.	Id.	19	5	28	Id.	Id.	220	27	Id.	110	13	» 21 agosto
51	Vonspeyr Emilio Gennaro	1809 10 7bre	Capitano id.	Id.	10	7	3	Id.	1861 13 febb.	3909	66	Id.	1303	22	1861 1 detto
52	Burkhardt Ursó	1819 18 detto	Soldato id.	Id.	22	8	7	Id.	Id.	220	27	Id.	110	13	» 14 magg.
53	Ulrich Giacinto Agostino Antonio Giuseppe	1834 7 febb.	2° sottotenente id.	Id.	4	8	25	Id.	1859 17 agosto	1738	59	Id.	434	64	1859 1 7bre
54	Mazzola Antonia (1)	1837 12 genn.	Vedova di De Biase Michelangelo già caporale del disciolto battaglione pionieri	Id.	»	»	»	»	»	153	»	Decreto 3 maggio 1816	25	50	1861 17 febb.
55	Esposito Maddalena (1)	1826 3 7bre	Vedova di Savarese Francesco caporale di 2ª classe del corpo R. equipaggi	Marina	»	»	»	»	»	336	60	Id.	56	10	1862 19 genn.
56	Scala Carolina (1)	1818 15 9bre	Vedova di Aprea Gio. già cannoniere di 1ª classe id.	Id.	»	»	»	»	»	316	20	Id. e S. R. 18 agosto 1831	52	70	1861 16 febb.
57	Balsetti Maria Eugenia (1)	1810 23 7bre	Vedova di De Sanctis Domenico già cancelliere di Gran Corte criminale al ritiro	Graz. e Giust.	»	»	»	»	»	2550	»	Decreto 3 maggio 1816	425	»	1862 20 marzo
58	Dascola Giuseppa (1)	1825 23 agosto	Vedova di Bezzo Beniamino già segretario di procura generale id.	Id.	»	»	»	»	»	1275	»	Id.	212	50	1861 24 aprile
59	Torre Angela Michela (1)	1812 31 detto	Vedova di La Mura Giuseppe controllore di 2ª classe ai dazi indiretti	Finanze	»	»	»	»	»	1530	»	Id.	255	»	1862 14 marzo
60	Milano Concetta (2)	1820 6 8bre	Orfane del 1° e 2° letto di Gio. Batt. già 1° tenente di sedentanei al ritiro	Guerra	»	»	»	»	»	2040	»	Id.	113	33	1860 2 9bre
61	Id. Rosalia	1818 8 aprile											113	33	
62	Id. Anna Maria	1821 14 8bre											113	33	
63	Celani Antonia (2)	1825 30 xbre	Orfane di Michele già ispettore di polizia al ritiro e di Sricco Anna Giovanna premorta al marito	Interno	»	»	»	»	»	1020	»	Id.	85	»	1861 8 xbre
64	Id. Elisabetta	1828 1 febb.											85	»	
65	Clemente Giovanna (2)	1839 12 agosto	Orfane di Giovanni capo-sezione della disciolta intendenza generale dell'esercito e di Bonsa Margherita										141	66	
66	Id. Errichetta	1824 22 9bre		Guerra	»	»	»	»	»	2550	»	Id.	141	66	1862 25 aprile
67	Id. Adelaide	1821 16 febb.											141	66	
68	Rosselli Giuseppa (2)	1797 28 9bre	Orfana di Vito già 2° farmacista militare e di Saetta Teresa	Id.	»	»	»	»	»	1377	»	Id.	229	50	» 1 genn.
69	Pacifico Teresa (2)	1824 12 8bre	Orfane di Gio. Batt. giudice di Gran Corte criminale e di Vabade M. Gabriella	Graz. e Giust.	»	»	»	»	»	5524	68	Id	460	39	» 25 aprile
70	Id. Maria Concetta	1813 8 7bre											460	39	
71	Bacone Salvatore	1799 15 magg.	Maestro di calligrafia del collegio militare	Guerra	33	9	7	Per avanzata età	1861 28 9bre	816	»	Id.	680	»	1861 28 9bre
72	Giordano Pietro	1794 21 xbre	1° medico di ospitale militare	Id.	31	1	13	Id.	» 30 magg.	1836	»	Id.	1224	»	» 16 magg.
73	Riccio Ferdinando	1820 7 giugno	Capitano di fanteria	Id.	21	7	6	Dietro sua domanda	» 2 marzo	1224	»	Id.	408	»	» 1 giugno
74	Ruggiero Domenico	1780 18 agosto	Capitano ai sedentanei	Id.	31	4	»	Per avanzata età	» 28 aprile	2040	»	Id.	2040	»	» 1 magg.
75	La Rosa Francesco	1811 27 xbre	Id.	Id.	31	3	11	»	1862 26 genn.	2040	»	Id.	1360	»	1862 1 febb.
76	Rossano Leonardo	1816 27 detto	Sergente d'artiglieria, destituito per causa politica	Id.	23	»	19	»	1861 28 xbre	»	»	Decreto 10 genn. 1861 e L. 11 luglio 1852	276	»	1861 1 genn.
77	Bellitti Gio. Batt.	1789 27 aprile	Medico di reggimento	Id.	39	10	13	Per avanzata età	1862 23 marzo	»	»	Decreto 10 genn. 1861 e L. 27 giugno 1850	1630	»	Id.

(1) Durante vedovanza.
(2) Durante lo stato nubile e maritandosi le sarà pagata un'annata di pensione.
(3) Durante vedovanza e con che cessa l'assegno di grazia iscritto sui ruoli.

Inserzioni Legali

NEL FALLIMENTO

di Gustavo Adorni, già esercente la trattoria Fiorentina, e domiciliato in Torino, via di Doragrossa, n. 22, casa Costa

Si avvisano li creditori di rimettere nel termine di giorni 20 prossimi alla ditta Giovanni Casali e Compagnia, e Pietro Monticoni di Torino, sindaci definitivi, od alla segreteria del tribunale di commercio di Torino, li loro titoli colla relativa nota di credito in carta bollata, e di comparire personalmente o per mezzo di mandatario, alla presenza del signor giudice commissario Francesco Corrà, alli 24 del corrente mese, alle ore 2 pomeridiane, in una sala del suddetto tribunale, pella verificazione dei crediti a norma della legge.

Torino, 2 dicembre 1862.

Avv. Massarola sost. segr.

TRASCRIZIONE.

In adempimento al prescritto dalle regie patenti 6 aprile 1839 e per gli effetti previsti dall'art. 2303 del codice civile, si fa di pubblica ragione che sotto il 21 del teste spirato mese di novembre, vennero trascritti all'ufficio delle ipoteche di questo circondario, al vol. 80, art. 31534 e 31535, i seguenti decreto di espropriazione ed atto di vendita a favore della città di Torino, di stabili situati in questa capitale da occuparsi per l'allargamento del già vicolo del Giardino, cioè:

1. Decreto del signor prefetto della provincia di Torino in data 11 settembre scorso d'espropriazione di tutto il fabbricato di proprietà delle signore Luigia e Giovanna sorelle Bergamasco fu Giovanni, nate e domiciliate in Torino, faciente angolo colla via delle Finanze, già vicolo del Giardino, e colla via Nuova, avente i numeri di mappa 67 parte, 68, 69, 71 e 75, sezione Dora, isolato n. 3, intitolato S. Damiano, coerenti a levante il vicolo del marchese di S. Germano, a ponente la detta via Nuova, a giorno quella delle Finanze ed a notte i signori Allamanno, Givasio e Lecler Fortunato, per l'indennità di L. 75,000.

2. Istrumento giudiciale in data 6 settembre prossimo passato, a rogito Deamicis, notaio segretario della giudicatura della sezione Dora, di vendita dalla signora Carlotta Poggio fu Vincenzo già vedova di Giovanni Givasio ed ora moglie di Michele Bellardi, nata e residente in Torino, e dalla signora Elena Degrandi del fu Carlo vedova di Giacomo Givasio, tanto nel proprio interesse quanto principalmente come madre e tutrice dei minori di lei figli Pietro e Giovanni fratelli Givasio del fu Giacomo suddetto, tutti tre nati e domiciliati in Doccia, d'una frazione di casa comune consistente in tre camere al 3 piano con cesso al 2 piano, altra camera al 4 piano con soppalco e tramezzi, soffitta e cantina, diritto al pozzo d'acqua viva ed alle latrine comuni cogli altri proprietari, descritta ai numeri di mappa 68, 69, 71 e 75, piano E, dell'isolato S. Damiano, sezione Dora, fra le coerenze a levante degli eredi Bergamasco, a giorno della via delle Finanze, già vicolo del Giardino, a ponente della via Nuova, ed a notte di Fortunato Lecler, per lo stabilito corrispettivo di L. 18060.

Torino, 2 dicembre 1862.

Fava segr.

NOTIFICANZA DI COMANDO

Con atto in data 5 corrente dicembre dell'usciere Giuseppe Angeleri, in esecuzione di sentenza contumaciale in data 14 precedente luglio, si fece comando alli Giorgio e prete Pietro fratelli Bertoldi, quegli domiciliato in questa città, e questi di domicilio, residenza e dimora ignoti, di pagare alla Carlotta Mollo, vedova di Pietro Bertoldi, domiciliata in questa città, la somma di L. 900 per le sei annate della vitalizia pensione portata da detta sentenza, decorse dal 23 marzo 1856 e decorrende, oltre le spese del giudicio, da farsi tale pagamento entro giorni 30 successivi, sotto pena della subastazione degli stabili ivi designati, siti sul territorio di Valperga, cioè:

1. Alteno, regione S. Benedetto, n. 121 della mappa, di are 56 68 circa.

2. Prato e campo, regione Pomaro, parte dei numeri 1303, 1299 e 1356, di are 82 77 circa.

3. Casa civile e rustica, sita nel recinto Cantone dell'arrivatore con giardino annesso, ai numeri 1507 e 1508, di are 2 70 circa.

Torino, 6 dicembre 1862.

Stobbia sost. proc. dei pov.

TRASCRIZIONE.

Il 3 dicembre 1862 si trascrisse in Torino, al volume 80, articolo 31,560, atto 26 ottobre 1862, ricevuto Ghilia, col quale la signora contessa Lidia Erondelli fu dottore Ignazio Porta Bara, domiciliata in Torino, vendette alli Giuseppe e Giovanni fratelli Masino fu Giovanni, domiciliati il primo a Monteu da Po, il secondo in Verolengo, una pezza prato di are 76 78, fini di Monteu da Po, regione San Giovanni, coerenti Nazzaro Giuseppe, eredi Barbero, Farciola Giovanni e la restante pezza.

Torino, 6 dicembre 1862.

Ghilia Giuseppe *notaio.*

NUOVO INCANTO

All'udienza del tribunale del circondario di questa città delli 23 dicembre corrente, ore 9 antimeridiane, avrà luogo nel giudicio di espropriazione forzata, promosso dalli signori Oscilla Andrea e Valazza Gaetano, quali sindaci della fallita Falcione, residenti in Torino, contro il Golzio Eusebio e cav. banchiere Giuseppe Ceresole, quest'ultimo terzo possessore, il nuovo incanto e successivo deliberamento dello stabile descritto nel bando venale in data 3 andante dicembre autentico Perincioli sostituito segretario, sul prezzo di L. 8523, ammontare dell'offerta fatta dal signor Bossi Giovanni di Torino, in seguito del per esso fatto aumento del sesto con atto del 25 novembre testè scorso.

Torino, 4 dicembre 1862.

Giajme sost. Gueipa.

TRASCRIZIONE.

Li Giuseppe e Giacinto fratelli Civera del vivente Cristoforo di Pino Torinese, ebbero sotto il 28 novembre 1862, a far trascrivere all'ufficio delle ipoteche di Torino l'atto del 21 maggio 1859 rogato Borgarello, con cui essi Civera acquistarono dal signor conte Eugenio Morelli fu conte Zaverio di Torino, una pezza bosco ceduo sita sul territorio di Pino, regione Majolo, di are 71, 98, compresa la superficie della strada che vi dà accesso, e sotto le coerenze del venditore, vedova Dettoni, Domenico Fasano, ospedale di Chieri e capitolo di Superga, per il prezzo di L. 1199 cent. 7.

Torino, 5 dicembre 1862.

Innocente Isnardi p. c.

TRASCRIZIONE.

Con atto 4 novembre 1862 rogato Ferroglio, il Pietro Gianollo fu Giorgio di Torino, ebbe ad acquistare dal Giovanni Bosco fu Domenico di Pavarolo, per il prezzo di lire 9000, li seguenti stabili posti in territorio di Pavarolo, cioè:

1. Casa, regione Airali, con corte e prato simultenenti, della superficie di are dodici.

2. Pezza vigna, campo e prato, regione Via Nuova e Rivalta, di are 111.

3. Pezza campo, regione Rivalta, di are trentotto.

4. Pezza vigna, regione Almondo, di are 57, ed altra, ivi, di are 17.

5. Pezza vigna, campo e bosco, regione Rivalta, di are 38.

Quale atto venne trascritto all'ufficio della conservatoria delle ipoteche di Torino, sotto il 7 novembre 1862, al vol. 80, art. 31313.

Torino, 5 dicembre 1862.

Innocente Isnardi p. c.

TRASCRIZIONE.

Il 5 dicembre 1862 si trascrisse in Torino al vol. 80, art. 31559, atto 21 ottobre 1862 ricevuto Ghilia, col quale il notaio Francesco Provana fu Luigi, domiciliato in Torino, vendette al Giovanni Battista Micèla fu Giuseppe domiciliato in San Mauro Torinese, un prato, territorio di San Mauro, regione Via dei Molini, numeri 85, 87 di mappa, coerenti Armellina, via vicinale e fratelli Pilone, superficie are 95, 20.

Torino, 6 dicembre 1862.

Ghilia Giuseppe notaio.

GRADUAZIONE.

Instante il signor Mossone cav. Giovanni geometra seco unito il signor Prospero Pellengo, residenti in Torino, l'ill.mo signor presidente del tribunale di questa città, con suo provvedimento delli 2 dicembre corrente mese, dichiarò aperto il giudicio di graduazione sul prezzo della frazione di casa situata nel concentrico di questa capitale, stata espropriata alla signora Musso Giuseppa consorte di Costantino Paolo, e deliberata a favore del signor Locatelli Francesco per L. 7100.

Torino, 4 dicembre 1862.

Giajme sost. Gueipa.

GRADUAZIONE.

Instante la ragione di banca cugini Levi e cugini Sacerdote corrente in Chieri, il presidente del tribunale del circondario di Torino con suo provvedimento 21 ottobre ultimo scorso dichiarò aperto il giudizio di graduazione sul prezzo delli stabili siti sul territorio di Piossasco, stati espropriati alli Andruetto Vito fu Giuseppe, ed Andruetto Battista fu Domenico, e deliberati all'instante ragion di banca cugini Levi e cugini Sacerdote con sentenza del prelodato tribunale in data 15 preceduto luglio.

Torino, 2 dicembre 1862.

Piana proc.

SUBASTAZIONE.

Con sentenza del tribunale del circondario di Torino 4 novembre spirante, sull'instanza del cav. Giovanni Battista Martin, maggiore nel 2 reggimento brigata del Re, residente a Racconigi, venne autorizzata la vendita per via di subasta, in pregiudicio del signor cav. Giuseppe Ferraris, incisore, a Torino residente, degli stabili posti in territorio di Grosso, mandamento di Ciriè, e descritti in bando venale 20 novembre corrente, ed alle condizioni ivi specificate, fissando, per tale incanto l'udienza di quel tribunale delli 20 gennaio 1863, ore 10 antimeridiane.

Torino, 28 novembre 1862.

Biacciotti p. c.

GRADUAZIONE.

Instante il signor Vincenzo Bugnone residente in Torino, l'ill.mo signor presidente di questo tribunale di circondario con provvedimento delli 22 scorso novembre, dichiarò aperto il giudicio di graduazione sul prezzo di una piccola casa di recente costruzione con cortile, sul territorio di Torino, regione del Martinetto, subastata a pregiudicio degli eredi di Gabriele Castelli, deliberata al predetto instante per lire 7000, colla commissione per i relativi atti al signor giudice Masino, e con ingiunzione ai creditori di produrre e depositare alla segreteria le loro motivate domande di collocazione entro il termine di giorni 30 successivi alla notificazione ed inserzione di detto provvedimento.

Torino, 8 dicembre 1862.

Rumiano sost. Perodo.

TRASCRIZIONE.

Il 2 dicembre 1862 venne trascritto alla conservatoria delle ipoteche di Saluzzo, al volume 25, n. 168 delle alienazioni, l'atto di vendita del 5 precedente novembre, rogato Operti, fatta dal signor teologo D. Giuseppe Eandi fu Giacomo prevosto di Lagnasco a favore del signor Giuseppe Bugnando fu Domenico di Scarnafigi, del corpo di casa civile e rustico con corte ed orto, del quantitativo di are 12 95, posto nell'abitato di Scarnafigi, sul corso Carlo Alberto, ai nn. di mappa 2141, 2142, 2143, 2144 e 2145, coerenti a levante il detto corso Carlo Alberto, a giorno la vietta comune, a ponente e notte il signor dottore Amerio Giuseppe, per il prezzo di L. 7,300.

Torino, 5 dicembre 1862.

G. Perodo p. c.

SUBASTAZIONE.

Instante la signora Barbara Vincenza Bandi moglie autorizzata del signor Alessandro Orella domiciliata in Carmagnola, e rappresentata specialmente dal sottoscritto domiciliato in Torino, con sentenza di questo tribunale di circondario 4 corrente, venne autorizzata la subasta dell'infradescritto stabile, posseduto dal signor avv. Bartolomeo Nicola, ora residente sulle fini di Monteu Roero, e fissato l'incanto nelle ore 9 antimeridiane delli 19 prossimo gennaio nanti al tribunale stesso al prezzo e patti risultanti dal relativo bando visibile nello studio del sottoscritto, via Barbaroux, n. 9, piano 1.

Stabile a subastarsi.

Pezza prato, regione Lametta, territorio di Carmagnola, numeri di mappa 98, 99, 100, 101, 102, 103, tavole 1001, pari ad are 382, 82, coerenti la strada comunale, la bealera del molino ed eredi Beccaria, quotata di L. 116, 79.

Torino, 28 novembre 1862

Rambosio p. c.

GRADUAZIONE

Con decreto 28 novembre ultimo del signor presidente del tribunale di circondario di questa città, venne sull'instanza del notaio Gioachino Baldioli qual sindaco definitivo del fallimento delli fratelli Giroldi, dichiarato aperto il giudicio di graduazione sul prezzo del corpo di casa posto in questa città, caduto nell'attivo di detto fallimento, e stato deliberato al signor cav. ed avvocato Giuseppe Vincenzo Sella, per L. 290,000: e vennero ad un tempo ingiunti li creditori aventi ragione su tal prezzo a presentare le loro domande di collocazione alla segreteria del tribunale nel termine fissato dalla legge.

Torino, 6 dicembre 1862.

S. Miretti sost. Piacenza.

SUBASTAZIONE.

All'udienza che sarà tenuta dal tribunale del circondario di Torino il 8 gennaio prossimo ore 10 antimeridiane, avrà luogo l'incanto per espropriazione forzata promossa dalli signori Bartolomeo Bertero e Maria Bianco Doliva residente in Carmagnola, in odio delli signori Teobaldo, Simone, Pietro e Margherita padre e figli Tortone, debitori principali, e Giacomo Rosso terzo possessore, residenti in Carmagnola, di varii stabili consistenti in prati, campi, ed in due corpi di casa siti nel territorio di Carmagnola.

L'asta verrà aperta in sei distinti lotti al prezzo, patti e condizioni apparenti dal relativo bando venale delli 18 scorso novembre visibile nello studio del procuratore sottoscritto, via S. Agostino, p. 3, piano 1.

Torino, 20 novembre 1862.

Lusso p. c.

GRADUAZIONE.

Il presidente del tribunale d'Alba con decreto 24 corrente, sull'instanza della ragione di negozio corrente in Canale, sotto la firma fratelli Jona, dichiarò aperto il giudicio per la distribuzione del prezzo ricavato dalla subasta seguita in odio delli Diego e Giovanni padre e figlio Marchisio debitori, e Teresa Bertero terza posseditrice, ed ingiunse agli interessati di proporre i loro crediti fra giorni trenta, avendo deputato per la istruzione di tal giudicio il signor avvocato Francesco Benzo.

Alba, 29 novembre 1862.

Sansoldo sost. Corino.

TRASCRIZIONE.

Con atto 9 ottobre 1862 ricevuto Morandini, la Società della strada ferrata d'Italia per la valle del Rodano ed il Semplone, rappresentata dall'ill.mo signor avv. Giacomo Trabucchi, domiciliato a Domodossola, fece acquisto dalli seguenti individui degli stabili infradesignati, siti in territorio di Vila.

1. Da Maroja sacerdote D. Maurizio da Vila, canepalo, regione alla Gorva, di are 8, 84, coerenti beni del beneficio del Piaggio, strada comunale e cugini Baldana, per lire 309 40.

2. Dal suddetto D. Maroja, qual possessore del beneficio detto del Piaggio, canepale sito ove sovra, di are 8, 8, coerenti Ponta Giuseppe e strada; prato, regione al Sasso, di are 5, 27, coerenti beni del suddetto beneficio, roggia maestra e Giuseppe Prini, pella somma totale di L. 546 30.

3. Da Cappini sacerdote D. Giulio, qual parroco prevosto e possessore della prebenda parrocchiale di Vila, striscia di prato e campo, regione a S. Bartolomeo, di centiare 69, coerenti beni della parrocchia, piazzale della chiesa e strada nazionale, per L. 41 40.

4. Da Biardone Lodovico da Pallanzeno, campo e prato vitato, regione alla Gulva, di are 16, 53, coerenti fondi del cedente, Geremia Morandini e Marianna Ferini-Buratti, comprese indennità per queste piante di viti e colonne di sasso ridotte in pezzi, pella somma totale di L. 562 02.

Tale atto venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di Domodossola il 2 novembre 1862, al vol. 14, registro alienazioni, articolo 202, 203, 204, 205.

Domodossola, 7 novembre 1862.

Caus. Calpini proc.

TRASCRIZIONE.

Con atto 11 ottobre 1862 rogato Amodini, la Società della strada ferrata d'Italia pella valle del Rodano ed il Semplone, rappresentata dall'ill.mo signor avv. Giacomo Trabucchi domiciliato a Domodossola, fece acquisto da Nazzocchi Carlo Antonio quale amministratore anche di sua figlia Maria Teresa Francesca, di un canepale sito in territorio di Vila, regione al Sorore, di are 6, 12, coerenti beni della prebenda parrocchiale, di Seppiana e Carlo Storni, pella somma di L. 300.

Tale atto venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di Domodossola il 2 novembre 1862, al vol. 14, registro alienazioni, art. 206.

Domodossola, 7 novembre 1862.

Caus. Calpini proc.

TRASCRIZIONE.

Con atto 14 novembre 1862 ricevuto Amodini, la Società della strada ferrata d'Italia per la valle del Rodano ed il Semplone, rappresentata dall'ill.mo signor avv. Giacomo Trabucchi domiciliato a Domodossola, fece acquisto dalli seguenti individui degli stabili infradesignati, siti in territorio di Domodossola.

1. Da Porta Antonio da Domodossola, una pezza terra campo con pergolato, regione alla Madonnina, coerenti Pioda Quirido, strada nazionale e fratelli Morandini, di metri quadrati 217, 10.

Un pezzetto di terreno ossia andito pergolato cinto di muro, regione del Gibellino, coerenti Dedonatis Carlo geometra, cav. Carlo Belli ed il cedente, di metri quadrati 17, 50 pella somma totale di L. 228 12.

2. Da Manciga Giovanni Antonio da Domodossola, una pezza terra prato, regione al Gibellino, di metri quadrati 1302, 53, coerenti il cedente Manciga, cav. Carlo Belli e sorelle Capis.

Altra pezza terra prato, ove sovra, di metri 523, 99, coerenti sorelle Capis ed Erba, il cedente e strada di Cosa, pella somma totale di L. 1279 96.

Tale atto venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di Domodossola il 25 novembre 1862, al vol. 14, registro alienazioni, articolo 311 e 312.

Domodossola, 30 novembre 1862.

Caus. Calpini proc.

TRASCRIZIONE.

Con atto 27 ottobre 1862 ricevuto Amodini, la Società della strada ferrata d'Italia per la valle del Rodano ed il Semplone, rappresentata dall'ill.mo signor avv. Giacomo Trabucchi, domiciliato a Domodossola, fece acquisto dalli seguenti individui degli stabili infra designati, siti nei territori di Vila e Calice.

1. Dalla chiesa parrocchiale di Tappia rappresentata dal di lei fabbriciere Antonio Borca, una pezza terra prato, in territorio di Vila, di are 4, 50, coerenti Marti Bartolomeo e Tonozzi Giovanni, pella somma di L. 180.

2. Dalla prebenda parrocchiale di Tappia una pezza terra prato, sita in territorio di Calice, di are 5, 31, coerenti Giovanni Battista Ciamparini e Giorgio Piolini, pella somma di L. 212 40.

Tale atto venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di Domodossola il 25 novembre 1862, al vol. 14, registro alienazioni, articolo 339 e 340.

Domodossola, 30 novembre 1862.

Caus. Calpini proc.

AUMENTO DI SESTO.

Ad instanza di Antonio Barbero di Cavaglià, qual curatore giudiciale deputato all'eredità giacente di Giuseppe Bolfo ivi apertasi, gli stabili caduti in essa eredità giacente previo loro incanto in un unico lotto sul prezzo di stima di L. 1460, venivano con sentenza d'oggi di questo tribunale deliberati a Cerutti Giovanni Battista residente in Cavaglià, per lire 1600.

Il termine per fare l'aumento del sesto o mezzo sesto se autorizzato, scade con tutto il 20 corrente.

Gli stabili consistenti in un unico lotto sono situati in territorio di Cavaglià Dietro Castello, cascina rurale in mappa ai numeri 1816, 1817, 1818, composta di varii membri inferiori e superiori, stalla, fenile, loggia, quattro tettoie aperte, cortile e giardino, con vigna e campo annessi, di are 106, 30.

Regione Montalto, in mappa al num. 63, bosco di are 65, 53

Biella, 5 dicembre 1862.

G. Milanesi segr.

SUBASTAZIONE.

Con sentenza profferta dal tribunale del circondario di Biella in data 15 novembre cadente, nella causa del signor Grosso Pietro fu Giovanni, dimorante a Pallone, contro Quaregna Francesco fu Domenico, dimorante a Biella, fu autorizzata la subasta degli stabili dal medesimo posseduti, consistenti in un corpo di casa e in un campo avidato situato sul territorio di Biella, e fu fissata per gli incanti l'udienza dello stesso tribunale delli 10 prossimo venturo gennaio 1863, ora meridiana, a quale udienza avranno luogo gli incanti in numero di due lotti, al prezzo a caduno di essi offerto dall'instante Grosso, eccedente cento volte il tributo diretto, ed alle altre condizioni, e meglio come apparisce dal bando venale in data 21 stesso cadente novembre, autentico Amosso sost. segretario, visibile nella segreteria del tribunale, e presso il causidico sottoscritto.

Biella, 27 novembre 1862.

Borsetti sost. Borello.

FALLIMENTO

di Bollettino Stefano figlio emancipato di Pietro già caffettiere e liquorista in Rivarolo e Salassa.

Il segretario del tribunale di circondario d'Ivrea ff. di quello di commercio, porge avviso a tutti i creditori del detto fallito Bollettino Stefano, che con ordinanza in data 27 ultimo scaduto novembre profferta dal signor cav. avv. Cravosio giudice commissario del predetto fallimento, venne fissata nanti questo e nella sala dei congressi del prefato tribunale per le ore 9 antimeridiane del 12 prossimo venturo gennaio, un'adunanza dei medesimi all'oggetto di deliberare sulla formazione di un concordato.

Ivrea, 2 dicembre 1862.

Caus. Polto sost. segr.

FALLIMENTO

della Società delle miniere ed usine di Traversella.

Il signor cav. avv. Cravosio giudice commissario del suddetto fallimento con sua ordinanza del 27 novembre ultimo scaduto, mandò a tutti i creditori di detta Società fallita, di comparire nanti di sè alle ore 9 antimeridiane del 10 gennaio prossimo venturo e nella sala dei congressi del tribunale del circondario d'Ivrea all'oggetto di ultimare la verificazione dei crediti ancora a proporsi in detto giudicio.

Ivrea, 2 dicembre 1862.

Caus. Polto sost. segr.

SUBASTAZIONE.

Con sentenza del tribunale del circondario di questa città 12 novembre ultimo scorso si ordinò sull'instanza del sig. Musso Alessandro, residente in questa città, ed a pregiudicio di Danna Giovanni di Andrea, residente a Torino, debitore principale, e delli terzi possessori Rizzo Giovanni Battista, Danna Bartolomeo, Marenco Giuseppe, Balsamo Carlo, Basso Giuseppe e Danna sacerdote Andrea, l'espropriazione forzata per subasta di diversi stabili siti nel territorio di Monastero e si fissò per il relativo incanto l'udienza dello stesso tribunale del 16 prossimo gennaio, sotto l'osservanza delle condizioni di cui al relativo bando.

Mondovì, 1 dicembre 1862.

Biengini sost. Biengini proc.

TRASCRIZIONE.

Il 18 ora scorso novembre all'ufficio della conservatoria delle ipoteche di questa città venne trascritta la vendita fatta da Berta Pietro di Giovanni a Canetta Ignazio, ambi residenti a Oggebbio, con atto 30 settembre prossimo passato rogato Micotti, del seguente stabile posto in Oggebbio per lire 3,000;

Corpo di casa posto nell'abitato del comune, cantone Gonte, ove dicesi alla Casa Litta, alli numeri 79, 80 di mappa, composto di due cantine e bottega e forno a piano terreno, di cucina, sala e ripostiglio al 1 piano e di quattro membri oltre un portico al secondo piano, con corte, coerenti Battacchi, Canetta fratelli fu Giacomo, Morisetti eredi di Onofrio, con patto di riscatto per anni 5.

Pallanza, 1 dicembre 1862.

Caus. Ant. Boglietti.

TRASCRIZIONE.

Con atto 30 settembre prossimo passato, notaio Micotti, Ignazio Canetta fu Giuseppe residente a Oggebbio, da Berta Giovanni fu Pietro dello stesso luogo, fece acquisto per L. 4000 dei seguenti immobili posti nel detto comune di Oggebbio:

1. Ronco e zerbo annesso ove dicesi il tenimento Sotto Gonte, composto di campi e campeglie sostenute da muri e limidi, della superficie di are 63, 40, al num. 46 di mappa, confinanti eredi di Pietro Colla, Battista Canetta, eredi di Maria Piaggi e strada nazionale, con entrostanti una stalla e cascina, e di una casa composta di tre membri.

2. Un edificio da sega di legnami ove dicesi alla Valle del Gabbio o Buco della Valle del Gabbio, composto del locale pel servizio della sega e di una stanza superiore e d'altro locale a ponente dei detti, ad uso sostra di legnami coi relativi meccanismi e rodiggi e diritti per esercizio di detto edifizio, fra le coerenze della Valleggia, Micotti eredi di Giovanni Antonio, Micotti Giacomo, Micotti eredi di Pietro, al numero di mappa 57.

Tale vendita venne trascritta all'ufficio di conservatoria delle ipoteche di questo circondario il 18 ora trascorso novembre.

Pallanza, 1 dicembre 1862.

Caus. Antonio Boglietti.

AUMENTO DI SESTO.

Il tribunale del circondario di Pallanza, con sentenza d'oggi pronunciava il deliberamento degli stabili seguenti, nel giudicio di espropriazione forzata istituito dalli geometra e ragioniere Giuseppe Baccola ed Angela Serazzi moglie di Felice Paoletti da questi assistita ed autorizzata:

1. Una casa situata in Invorio superiore al cantone denominato dei Campana, con corte, stalla ed orto; la suddetta casa si distingue in mappa al numero 1083, di are 3 27, incantasi sul prezzo di L. 450, venne deliberata a Felice Paoletti per L. 2,100.

2. Una casa denominata di sotto, in mappa ai numeri 934, 957, di are 3 27, incantata sul prezzo di L. 100, venne deliberata a Felice Paoletti per L. 500.

3. Prato asciutto, regione Pravilia, di are 2 73; bosco misto ceduo, regione alla Bicuda, di are 5 45, incantati sul prezzo di L. 46, vennero deliberati al suddetto Paoletti per lire 80.

4. Aratorio, regione Loco, di are 5 13; altro aratorio stessa regione di cui sovra, di are 6, incantati sul prezzo di L. 100, vennero deliberati allo stesso signor Paoletti per L. 215.

5. Aratorio, regione Rivellina, di are 9 82; prato regione Pontetto, di are 8 74, incantati per L. 110, vennero deliberati al signor Giuseppe Baccola per L. 203.

6. Prato, regione Bertona, di are 12 82; Altro prato, regione Fontanesa, di are 13 27, stati incantati sul prezzo di L. 180, vennero deliberati al predetto Giuseppe Baccola per L. 200.

7. Prato, regione Padrogno, di are 3 01; aratario vitato, regione Rosadiro, di are 4 37 stati incantati sul prezzo di L. 110, vennero deliberati al suddetto Baccola per lire 150.

8. Aratorio, regione Rosa o Cerro, di are 2 18; selva nuda, regione Vezzere, di are 31 54 incantatisi sul prezzo di L. 65, vennero deliberati al detto Baccola per L. 130.

9. Aratorio vitato regione Foggia, di are 8 18; prato, regione Fontanelle, di are 11 47, incantatisi sul prezzo di L. 200, vennero deliberati al predetto signor Baccola per L. 210.

10 Campo, regione al campo di S. Pietro, di are 4 56; campo vitato, regione alle Bellarde, di are 4 53; vigna, regione Sottomonte, di are 3 40; campo vitato, regione Casalecchio; di are 4 27; vigna, piantaio, prato e campo vitato, regione all'Ozio, di are 57 16, stati incantati sul prezzo di lire 670, vennero deliberati al sig. Guido Viani per L. 1,210.

I suddescritti beni sono situati tutti nel territorio d'Invorio superiore.

Il termine utile per far l'aumento del sesto scade con tutto il giorno 22 del corrente dicembre.

Pallanza, 6 dicembre 1862.

Carlo Mollo segr.

Torino — Tip. G. Favale e Comp.